



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Banca d'Italia

COMUNICATO STAMPA

**DOMANI VENERDI' 15 APRILE SCIOPERO NAZIONALE DEI LAVORATORI DELLA
BANCA D'ITALIA CONTRO L'APPLICAZIONE DELLA MANOVRA DI
CONTENIMENTO COSTI 122/10**

**MARANESI (FABI): "A RISCHIO AUTONOMIA DELL'ISTITUTO. STUPISCE IL
REPENTINO CAMBIAMENTO D'IDEE DEL DIRETTORE GENERALE SACCOMANNI
SULL'INDIPENDENZA DI BANKITALIA"**

Per tutta la giornata di domani, venerdì 15 aprile, i lavoratori della Banca d'Italia sciopereranno contro l'applicazione della manovra di contenimento costi 122/10 e il conseguente blocco della contrattazione per il triennio 2011-13, manovra recepita da una delibera del Consiglio superiore dell'Istituto lo scorso 30 marzo nonostante il parere fermamente contrario dei sindacati.

Lo sciopero nazionale è stato indetto unitariamente da tutte le sigle sindacali Fabi, Falbi, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Sbc-Cisal e Uilca, ad eccezione del Cida (il sindacato dei dirigenti).

"L'assoggettamento dell'istituto agli stessi provvedimenti di contenimento dei costi previsti per la Pubblica Amministrazione dalla legge 122/2010", dichiara Angelo Maranesi, a capo del Coordinamento FABI in Banca d'Italia, "rappresenta un grave attacco alla riconosciuta e consolidata autonomia della Banca d'Italia dalla politica.

"Notiamo, inoltre, con stupore come il Direttore generale dell'Istituto, Fabrizio Saccomanni, nel giro di pochi mesi abbia completamente stravolto le proprie posizioni sulle prerogative dell'Authority da lui diretta.

Nell'ultima audizione alla Camera, datata 27 ottobre 2010, aveva infatti ribadito che le Autorità indipendenti, quale appunto Bankitalia, *non sono soggette all'indirizzo politico governativo* e che la stessa Banca d'Italia, in virtù della sua autonomia finanziaria e organizzativa e del fatto che non grava sul bilancio dello Stato, non è assoggettabile alle disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale.

“A questo punto”, attacca Maranesi, “ci chiediamo che cosa sia successo in questi pochi mesi per determinare un così repentino cambiamento d'idee nel nostro Direttore generale”.

“Spiace constatare- e lo sciopero di domani ne è la prova- che a difendere l'indipendenza della Banca d'Italia dalle ingerenze della politica siano rimasti solo i lavoratori e le organizzazioni sindacali”.

Roma 14/4/2011

Per info:
Flavia Gamberale
Addetta stampa FABI
Cell. 339/4004306